

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	24.740.182,29	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	21.761.862,27	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	277.382,51	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.700.937,51	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.979.000,84	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	821.487,64	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.157.513,20	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.715.678,10	0,00	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	36.434.861,23	0,00		
	<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	159.925,68	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	18.617.397,21	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.729,63	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	12.908.323,62	0,00		
a	Trasferimenti correnti	9.991.634,72	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.916.688,90	0,00		
13	Personale	3.720.194,23	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.071.994,01	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	311.731,32	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	343.614,30	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.416.648,39	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	75.304,22	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	447.631,64	0,00	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	38.003.500,24	0,00		

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		-1.568.639,01	0,00		
<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da societa' controllate	0,00	0,00		
b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	19.066,97	0,00	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		19.066,97	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
<b>Totale oneri finanziari</b>		0,00	0,00		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		19.066,97	0,00		
<b><u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u></b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		0,00	0,00		
<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>		0,00	0,00		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.961.924,19	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	12.527,03	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
<b>Totale proventi straordinari</b>		1.974.451,22	0,00		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	66.872,67	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	4.778,07	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>		71.650,74	0,00		

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	1.902.800,48	0,00		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	353.228,44	0,00		
26	Imposte (*)	215.930,32	0,00	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	137.298,12	0,00	E23	E23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	40.439,24	56.864,78	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.150,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	46.589,24	56.864,78		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.550.973,99	6.543.593,12		
	2.1 Terreni	1.417.578,02	7.746,85	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	7.665.135,54	5.976.092,95		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	247.180,40	363.986,58	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	17.199,76	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	97.652,44	114.848,31		
	2.7 Mobili e arredi	106.227,83	80.918,43		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	73.663,20	4.943,67	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	9.624.637,19	6.548.536,79		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	128.130,45	21.992,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	128.130,45	21.992,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	128.130,45	21.992,00		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	9.799.356,88	6.627.393,57		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.051.907,95	14.499.651,16		
a	verso amministrazioni pubbliche	13.047.907,95	14.499.651,16		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	4.000,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	10.933.290,86	11.317.713,28	CII1	CII1
4	Altri Crediti	791.780,98	1.346.660,29	CII5	CII5
a	verso l'erario	776,00	0,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	791.004,98	1.346.660,29		
	<b>Totale crediti</b>	24.776.979,79	27.164.024,73		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.178.401,45	3.054.354,12		
a	Istituto tesoriere	1.178.401,45	3.054.354,12		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	5.759,30	10.704,92	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilita' liquide</b>	1.184.160,75	3.065.059,04		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	25.961.140,54	30.229.083,77		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	52.104,00	43.232,88	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	52.104,00	43.232,88		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	35.812.601,42	36.899.710,22		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	7.016.377,08	7.016.377,08	AI	AI
II	Riserve	12.086.900,11	5.586.150,33		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.444.484,40	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	5.642.415,71	5.586.150,33	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	137.298,12	6.444.484,40	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	19.240.575,31	19.047.011,81		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.161.060,34	1.145.428,52	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	1.161.060,34	1.145.428,52		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	0,00	0,00	C	C
	<b>D) DEBITI (1)</b>	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.931.947,86	3.564.299,39	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	11.121.143,66	10.767.423,31		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	7.144.917,75	9.639.240,99		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.976.225,91	1.128.182,32		
5	Altri debiti	2.057.871,49	2.375.547,19	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	959.628,49	913.121,25		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	164.227,52	161.455,90		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	934.015,48	1.300.970,04		
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>		<b>15.110.963,01</b>	<b>16.707.269,89</b>		
<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	300.002,76	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	300.002,76	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>		<b>300.002,76</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>35.812.601,42</b>	<b>36.899.710,22</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	7.263.721,66	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	3.383,27	3.383,27		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>7.267.104,93</b>	<b>3.383,27</b>		

## PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

Missioni	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE														Totale componenti negativi della gestione		
	Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti			Oneri diversi di gestione	
	Acquisito di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti		Oneri diversi di gestione	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.497,27		521.914,33	14.545,69		0,00	2.132,10	1.001.181,59	311.731,32	343.614,30		1.416.648,39		75.304,22	182.088,75	3.894.657,96
MISSIONE 02	Giustizia																0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza																0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio			5.481.939,26	523.673,61				198.353,85							5.675,45	6.209.642,17
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			7.332,20	78.041,04												85.373,24
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			11.485,37	23.900,00												35.385,37
MISSIONE 07	Turismo				14.800,00												14.800,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			18.251,75			2.916.688,90		642.153,17							47.189,06	3.624.282,88
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	119.093,81		6.462.043,95				110,65	394.142,45							104.023,94	7.079.414,80
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità																0,00
MISSIONE 11	Soccorso Civile																0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.334,60		5.963.590,03	9.326.674,38			486,88	1.484.363,17							108.654,44	16.899.103,50
MISSIONE 13	Tutela della salute																0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività				400,00												400,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			149.010,32													149.010,32
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			1.830,00	9.600,00												11.430,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche																0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali																0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti																0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico																0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie																0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi																0,00
	TOTALE COSTI/ONERI	159.925,68	0,00	18.617.397,21	9.991.634,72	0,00	2.916.688,90	2.729,63	3.720.194,23	311.731,32	343.614,30	0,00	1.416.648,39	0,00	75.304,22	447.631,64	38.003.500,24

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

Missioni	ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI				IMPOSTE		TOTALE COSTI DI PER MISSIONE		
	Oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale Oneri straordinari	Imposte		Totale Imposte	
					Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari					
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione				14.215,14	4.778,07			18.993,21	67.290,08	67.290,08	86.283,29	
MISSIONE 02	Giustizia								0,00			0,00	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza								0,00			0,00	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio				2.053,35				2.053,35	13.183,67	13.183,67	15.237,02	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								0,00			0,00	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero								0,00			0,00	
MISSIONE 07	Turismo								0,00			0,00	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				5.392,75				5.392,75	37.878,53	37.878,53	43.271,28	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				21.323,30				21.323,30	22.941,97	22.941,97	44.265,27	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità								0,00			0,00	
MISSIONE 11	Soccorso Civile								0,00			0,00	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				23.888,13				23.888,13	74.636,07	74.636,07	98.524,20	
MISSIONE 13	Tutela della salute								0,00			0,00	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività								0,00			0,00	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale								0,00			0,00	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								0,00			0,00	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche								0,00			0,00	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								0,00			0,00	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali								0,00			0,00	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti								0,00			0,00	
MISSIONE 50	Debito pubblico								0,00			0,00	
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie								0,00			0,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi								0,00			0,00	
	<b>TOTALE COSTI/ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>66.872,67</b>	<b>4.778,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>71.650,74</b>	<b>215.930,32</b>	<b>215.930,32</b>	<b>38.291.081,30</b>



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**  
Applicazione del D.Lgs. 118/2011 – Principio applicato 4.3

Approvata con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 215 di data 12 luglio 2018

## Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta col D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto della L.P. 9.12.2015, dal 1° gennaio 2016 anche la pubblica amministrazione della Provincia Autonoma di Trento è chiamata alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modifica sostanziale dei principi contabili sia con riguardo alla contabilità finanziaria (col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata è sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee. Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo. A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili i quali, a differenza di quanto accadeva in precedenza, oggi sono assurti a norma di legge: l'allegato che interessa direttamente la materia oggetto della presente relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Occorre ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria che rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili, risente molto degli effetti del contenuto del principio 4.2 allegato allo stesso decreto che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo non può non rilevarsi, infatti, che il legislatore nazionale ha previsto che la contabilità finanziaria rappresenti quella istituzionale dell'ente con carattere autorizzatorio, mentre la contabilità economico patrimoniale è stata inserita nel sistema a scopo conoscitivo. L'innovazione più importante che interessa gli schemi di rappresentazione della rendicontazione economico patrimoniale, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal DPR 194/1996 è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie che, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso rispetto al DPR 194/1996 e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' inoltre scomparsa nello stato patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel conto del patrimonio ex DPR 194/1996.

Come accennato in premessa, un'altra innovazione contabile è rappresentata dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diversi piani dei conti (finanziario, economico e patrimoniale che costituiscono rispettivamente gli allegati 6.1, 6.2 e 6.3 al D.Lgs. 118/2011) correlati fra loro.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere generate. Si tratta quindi di un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente e con quelle caratteristiche della competenza economica. Conformemente a quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state effettuate utilizzando la matrice di correlazione senza discostarsi sostanzialmente.

## **IMPIANTO DELLA NUOVA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

Il Consiglio di Comunità con delibera n. 2 del 29.02.2016 ha deciso di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, nonché di rinviare al 2018 l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017, secondo quanto previsto dall'art. 79 dello Statuto speciale e dagli articoli 3, comma 12 e 11 bis comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Il passaggio dal vecchio schema di Conto del Patrimonio al nuovo Stato Patrimoniale richiede l'applicazione di due fasi che possono essere sintetizzate in:

- 1) Fase di riclassificazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale, sulla base della nuova griglia costituita dal Piano dei Conti;
- 2) Fase di valorizzazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale mediante applicazione dei criteri di valutazione armonizzati.

## LO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### **B) Immobilizzazioni**

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

#### **B I) Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

In questa voce nel 2016 veniva ricompresa la categoria dei software che dal 2017, con la nuova classificazione, va invece classificata tra le immobilizzazioni materiali.

Tra le immobilizzazioni immateriali rimangono gli strumenti per la pianificazione urbanistico-territoriale che nel 2016 ammontavano a € 56.864,78 mentre nel 2017, al netto degli ammortamenti, ammontano a € 40.439,24. A questi si aggiungono nel 2017 € 6.150,00 relativi a spese di progettazione per lavori di ristrutturazione immobili di terzi (edificio di proprietà del Comune di Ala, adibito a scopi socio-assistenziali).

**Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni immateriali è quello previsto dal documento 24 OIC e quindi il criterio del costo.**

#### **B II) Immobilizzazioni Materiali.**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali, altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso e acconti. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

**Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.**

Al 31.12.2016, secondo la precedente classificazione dello Stato Patrimoniale, sono state rilevate immobilizzazioni materiali (al netto del relativo fondo di ammortamento) per l'importo di € 6.495.236,34.

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale armonizzato, ai sensi del punto 9.3 lettera a) dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, il valore del patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà, è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero al valore catastale, se il costo di acquisto non è disponibile.

Relativamente al patrimonio immobiliare, il punto 9.3 dell'allegato 4/3, precisa che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nel caso in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Nei beni mobili, come già indicato nel punto precedente, sono confluiti i software.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'Ente, non ancora utilizzati perché in fase di realizzazione, o, sebbene realizzati, non sono ancora utilizzabili dall'Ente.

In questa voce è ora indicato il valore dei beni acquisiti nell'anno 2016 ma inseriti a patrimonio nell'anno successivo.

A seguito di tale nuova classificazione, l'importo complessivo delle immobilizzazioni materiali, risulta pari a € 9.624.637,19.

#### **Ammortamenti**

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le nuove percentuali di ammortamento sono state applicate a partire dal 2017. Le Immobilizzazioni materiali, soggette ad ammortamento, al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad € 9.550.973,99 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	1.417.578,02	14,84
Fabbricati	7.665.135,54	80,26
Impianti e macchinari	-	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	247.180,40	2,59
Mezzi di trasporto	17.199,76	0,18
Macchine per ufficio e hardware	97.652,44	1,02
Mobili e arredi	106.227,83	1,11
<b>TOTALE</b>	<b>9.550.973,99</b>	<b>100,00</b>

#### **B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.**

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese ed i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato, tra la voce "immobilizzazioni", scompaiono le voci relative ai crediti di dubbia esigibilità, che confluiscono nell'attivo circolante insieme alla voce di credito a cui appartengono e per i quali si darà separata indicazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio finanziario.

Al 31.12.2016, secondo la precedente classificazione dello Stato Patrimoniale, sono state rilevate immobilizzazioni finanziarie per l'importo di € 46.137,20 (comprehensive dei crediti suddetti) che confluiscono per l'importo di € 21.992,00 nella voce "partecipazione in imprese partecipate" e per € 24.145,20 nei crediti dell'attivo circolante.

**Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto"** di cui all'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Conseguentemente il principio contabile prevede che, ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli Enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie Società al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire tale dato, la partecipazione è iscritta nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto. Avendo acquisito i dati del patrimonio netto al 31.12.2016, e successivamente al 31.12.2017, le partecipazioni sono state rivalutate complessivamente al 31.12.2017 a € 128.130,45.

## Riepilogo immobilizzazioni

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € 9.799.356,88 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI	VALORE AL 01.01.2017	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONE	INCIDENZA
Immobilizzazioni immateriali	56.864,78	46.589,24	- 10.275,54	0,48
Immobilizzazioni materiali	6.548.536,79	9.624.637,19	3.076.100,40	98,22
Immobilizzazioni finanziarie	21.992,00	128.130,45	106.138,45	1,30
TOTALE	6.627.393,57	9.799.356,88	3.171.963,31	100,00

### C) Attivo circolante

Come previsto al punto 9.3, lettera g, dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, l'Ente deve effettuare una preliminare ricognizione dei crediti (che dovranno corrispondere ai residui attivi) per verificare la loro effettiva sussistenza e procedere alla loro corretta allocazione nelle poste dello Stato Patrimoniale.

Al 31.12.2016, secondo la precedente classificazione dello Stato Patrimoniale, sono rilevati crediti per l'importo di € 27.188.169,93, che sono stati allocati nelle varie voci dello Stato Patrimoniale riclassificato.

### CII Crediti

Sono accorpate in un'unica classe, indipendentemente dal loro grado di esigibilità.

I crediti sono valutati al netto del Fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi al 31.12.2017. Non essendo rilevato di Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016, si è provveduto ad effettuare la registrazione del fondo di importo pari alla quota di avanzo accantonato al 31.12.2017.

Il totale dei crediti pari a € 24.776.979,79 coincide con i residui attivi al 31.12.2017 (€ 26.216.997,38) al netto del FCDE (€1.440.793,59), sommati al credito IVA al 31.12.2017, risultante dalla dichiarazione I.V.A. 2018 (€ 776,00).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono di diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad € 24.776.979,79 suddivisi come segue:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2017	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONE	INCIDENZA
Crediti per trasferimento e contributi	14.499.651,16	13.051.907,95	- 1.447.743,21	52,68
Di cui:			-	-
verso amministrazioni pubbliche	14.499.651,16	13.047.907,95	- 1.451.743,21	52,66
Verso altri soggetti	-	4.000,00	4.000,00	0,02
Crediti verso clienti e utenti	11.317.713,28	10.933.290,86	- 384.422,42	44,13
Altri crediti	1.346.660,29	791.780,98	- 554.879,31	3,20
Di cui:			-	-
verso l'erario	-	776,00	776,00	0,00
altri	1.346.660,29	791.004,98	- 555.655,31	3,19
TOTALE	27.164.024,73	24.776.979,79	- 2.387.044,94	100,00

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria, permette di distinguere tra i beni patrimoniali, quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

In particolare i crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

**I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti e portato a diretta diminuzione degli stessi.**

### CIV Disponibilità liquide

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio e al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

La voce "Istituto tesoriere" coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2017 pari a € 1.178.401,45.

Nella voce "Altri depositi bancari e postali" è inserito l'importo di € 5.759,30 relativo al deposito affrancatrice postale.

### Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € 25.961.140,54 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2017	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONE	INCIDENZA
Crediti	27.164.024,73	24.776.979,79	- 2.387.044,94	95,44
Disponibilità liquide	3.065.059,04	1.184.160,75	- 1.880.898,29	4,56
TOTALE	30.229.083,77	25.961.140,54	- 4.267.943,23	100,00

### D) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce, parimenti all'analogia classe presente fra le poste del Passivo del Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in conformità al contenuto del paragrafo 2 del principio, con la funzione di ricordare i criteri di competenza finanziaria potenziata, con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente, con quelli della competenza economica.

#### D 1) Ratei attivi.

Confluiscono in questa voce le quote di ricavi di competenza dell'esercizio il cui accertamento in contabilità finanziaria avverrà in esercizi futuri.

#### D 2) Risconti attivi

Sono rappresentati dalle quote di costo che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento) ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Ammontano a € 52.104,00 e sono riferibili alle spese per premi assicurativi pagati nel 2017 ma di parziale competenza dell'esercizio 2018.

## PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del patrimonio netto.

### A) Patrimonio Netto.

La rappresentazione del patrimonio netto ha subito una profonda revisione. La nuova struttura suddivide il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio, scompaiono inoltre definitivamente le poste relative ai conferimenti che vanno ad alimentare parte delle riserve.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite dal risultato economico dell'esercizio 2016.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	7.016.377,08
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	6.444.484,40
Riserve da capitale	5.642.415,71
Riserve da permessi di costruire	-
Risultato di esercizio	137.298,12
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.240.575,31</b>

Dai dati sopra esposti emerge che il netto indisponibile rappresentato dal fondo di dotazione, che ammonta ad € 7.016.377,08 rappresenta il 3,72% dell'intero patrimonio netto.

### B) e C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Nei fondi per rischi e oneri viene inserito, a seguito della nuova classificazione dello Stato Patrimoniale, il Fondo T.F.R. pari a € 1.161.060,34.

### D) Debiti.

Con la riforma contabile di cui al D.lgs 118/2011 sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 rappresentavano solo le poste dei conti d'ordine.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 15.110.963,01 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

TIPO DI DEBITI	VALORE AL 01.01.2017	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONE	INCIDENZA
Debiti di finanziamento di cui:	-	-	-	-
verso banche e tesoriere	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.564.299,39	1.931.947,86	-	12,79
Debiti per trasferimenti e contributi di cui	10.767.423,31	11.121.143,66	-	73,60
altre Amministrazioni pubbliche	9.639.240,99	7.144.917,75	-	47,28
altri soggetti	1.128.182,32	3.976.225,91	-	26,31
Altri debiti di cui	2.375.547,19	2.057.871,49	-	13,62
tributari	913.121,25	959.628,49	-	6,35
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	161.455,90	164.227,52	-	1,09
Altri	1.300.970,04	934.015,48	-	6,18
<b>TOTALE</b>	<b>16.707.269,89</b>	<b>15.110.963,01</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2017.

### **Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti**

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

#### **E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti**

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Viene appostata in questa voce – Contributi agli investimenti - la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario per la realizzazione e manutenzione di immobili ad uso istituzionale nonché per acquisto di attrezzature.

## LA GESTIONE ECONOMICA

### Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un indicatore sintetico dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del "reddito", tipico delle attività di impresa.

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge 142/90 – oggi art. 151 TUEL – già recitava "i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio". La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere con un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Si precisa che – essendo il primo anno di introduzione della contabilità economico – patrimoniale armonizzata – verranno riportati solo i dati del 2017, non essendo possibile (nel dettaglio delle singole voci) operare un confronto con l'anno 2016.

<b>IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE</b>	<b>2017</b>
a) Componenti positivi della gestione	36.434.861,23
b) Componenti negativi della gestione	38.003.500,24
Differenza tra comp. positivi e negativi (a-b)	- 1.568.639,01
c) Proventi ed oneri finanziari	19.066,97
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	-
e) Proventi ed oneri straordinari	1.902.800,48
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	353.228,44
Imposte	215.930,32
<b>Risultato economico d'esercizio</b>	<b>137.298,12</b>

Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria + 3.486.472,70 e quello registrato dalla Contabilità Economica (137.298,12), è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coatta a delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

### Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciale e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza

produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.  
 Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2017</b>
1) Proventi da tributi	-
2) Proventi da fondi perequativi	-
3) Proventi da trasferimenti e contributi	24.740.182,29
a) Proventi da trasferimenti correnti	21.761.862,27
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	277.382,51
c) Contributi agli investimenti	2.700.937,51
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.979.000,84
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
b) Ricavi della vendita di beni	821.487,64
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.157.513,20
5) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.715.678,10
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>36.434.861,23</b>

<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2017</b>
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	159.925,68
10) Prestazioni di servizi	18.617.397,21
11) Utilizzo beni di terzi	2.729,63
12) Trasferimenti e contributi	12.908.323,62
a) Trasferimenti correnti	9.991.634,72
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	-
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.916.688,90
13) Personale	3.720.194,23
14) Ammortamenti e svalutazioni	2.071.994,01
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	311.731,32
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	343.614,30
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d) Svalutazione dei crediti	1.416.648,39
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-
16) Accantonamento per rischi	-
17) Altri accantonamenti	75.304,22
18) Oneri diversi di gestione	447.631,64
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>38.003.500,24</b>

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>2017</b>
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	36.434.861,23
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	38.003.500,24
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>- 1.568.639,01</b>

Si fa presente che il risultato economico di esercizio del 2017 risulta negativo principalmente a causa dell'inserimento tra i componenti negativi di reddito del Fondo svalutazione crediti pari a € 1.416.648,39. Nel rispetto del principio 4/3, come modificato dal D.M. 18.05.2017, la voce medesima costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Inoltre, la reimputazione sul 2017 in contabilità finanziaria di accertamenti e impegni registrati sull'esercizio 2016, a seguito del riaccertamento ordinario, ha influito negativamente sul risultato della gestione. Il saldo negativo tra accertamenti e impegni reimputati, deriva principalmente dalla gestione del servizio mensa scolastica e del servizio ambiente.

### Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la gestione finanziaria, che trova allocazione nel conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) Proventi ed oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico 2017:

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2017</b>
<u>Proventi finanziari</u>	
19) Proventi da partecipazioni	-
a) da società controllate	-
b) da società partecipate	-
c) da altri soggetti	-
20) Altri proventi finanziari	19.066,97
Totale proventi finanziari	19.066,97
<u>Oneri finanziari</u>	
21) Interessi e altri oneri finanziari	-
a) Interessi passivi	-
b) Altri oneri finanziari	-
Totale oneri finanziari	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>19.066,97</b>

Al riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo. Nello specifico, la voce "Proventi finanziari" è determinata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente. Si evidenzia che nel 2017 non è stato percepito alcun dividendo dalle società partecipate.

### Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardante la rivalutazione e/o svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2017</b>
22) Rivalutazioni	-
23) Svalutazioni	-
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-</b>

### Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il conto economico espone due sub – totali, uno relativo al totale dei componenti positivi e l'altro relativo al totale di quelli negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub – totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>2017</b>
Proventi straordinari (+)	1.974.451,22
Oneri straordinari (-)	71.650,74
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>1.902.800,48</b>

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2017</b>
<b>24) Proventi straordinari</b>	
a) Proventi da permessi di costruire	-
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	-
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.961.924,19
d) Plusvalenze patrimoniali	12.527,03
e) Altri proventi straordinari	
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.974.451,22</b>
<b>25) Oneri straordinari</b>	
a) Trasferimenti in conto capitale	-
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	66.872,67
c) Minusvalenze patrimoniali	4.778,07
d) Altri oneri straordinari	-
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>71.650,74</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>1.902.800,48</b>

Si evidenzia che le voci delle sopravvenienze attive è determinata principalmente l'acquisizione in donazione di un immobile destinato ai servizi socio-assistenziali.

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione illustra nel dettaglio il percorso seguito dalla Comunità della Vallagarina ai fini del rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011: partendo dalla riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, sulla base del nuovo piano dei conti, fino alla rivalutazione secondo i criteri di cui al citato principio.

I dati riportati nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

# COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

Provincia di Trento



## Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di approvazione  
degli schemi del Conto del  
patrimonio e del Conto  
economico*

anno  
2017

---

**L'ORGANO DI REVISIONE**

*dott. Achille Spinelli*

*e-mail: [achillespinelli@studiospinelli.it](mailto:achillespinelli@studiospinelli.it)*

*Studio in Rovereto (TN) via Giovannini, 3*

---

# Comunità della Vallagarina

## Organo di revisione

### RELAZIONE SUGLI SCHEMI DEL CONTO DEL PATRIMONIO E DEL CONTO ECONOMICO 2017

L'organo di revisione ha esaminato gli schemi di Conto del Patrimonio e di Conto Economico per l'anno 2017, unitamente al prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione e della relazione illustrativa, e la proposta di deliberazione consiliare degli schemi anno 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto della Comunità e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Conto Economico e del Conto del Patrimonio 2017, non già ricompresi nella relazione al rendiconto 2017 in quanto la Comunità della Vallagarina si è avvalsa della facoltà di rinviare l'approvazione degli stessi e della relativa nota integrativa al 31 luglio, come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 sottoscritto il 10/11/2017 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locale.

Rovereto, 18 luglio 2018

L'organo di revisione

*dott. Achille Spinelli*  


## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto dott. Achille Spinelli, nominato Revisore dei conti della Comunità della Vallagarina ai sensi dell'art. 37 del D.P.G.R. del 27/10/1999 n. 8/L, con deliberazione del consiglio della Comunità n. 10 di data 21 giugno 2017 per il triennio 2017/2020;

- ricevuti in data 12/07/2018 gli schemi di Conto Economico e Conto del Patrimonio, corredati dalla Nota integrativa, i costi sostenuti per missione e la relazione illustrativa per l'esercizio 2017, approvati con delibera del Comitato Esecutivo n. 215 del 12/07/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto economico
- b) Stato patrimoniale;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;

visto il rendiconto della gestione 2017 approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 10 del 09/07/2018;

viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

visto il D.lgs. 118/2011;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 09 / 07 /2018;

### **RILEVATO**

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Conto Economico e sul Conto del Patrimonio per l'esercizio 2017.



## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	24.740.192,29	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	21.761.862,27	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	277.362,51	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.700.937,51	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.979.000,84	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	821.487,64	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.157.513,20	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.715.678,10	0,00	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>36.434.861,23</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	159.925,68	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	18.617.397,21	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.729,63	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	12.908.323,62	0,00		
a	Trasferimenti correnti	9.991.634,72	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.916.688,90	0,00		
13	Personale	3.720.194,23	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.071.994,01	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	311.731,32	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	343.614,30	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.416.648,39	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	75.304,22	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	447.631,64	0,00	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>38.003.500,24</b>	<b>0,00</b>		

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-1.568.639,01</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	19.066,97	0,00	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>19.066,97</b>	<b>0,00</b>		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>19.066,97</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.961.924,19	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	12.527,03	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>1.974.451,22</b>	<b>0,00</b>		
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	66.872,67	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	4.778,07	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>71.650,74</b>	<b>0,00</b>		

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.902.800,48	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	353.228,44	0,00		
26	Imposte (*)	215.930,32	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	137.298,12	0,00	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Una limitata differenza nella struttura formale del conto economico attuale rispetto a quello precedente e, soprattutto, la diversa natura dei contenuti delle singole voci oggi discendenti, a differenza del passato, dalla trasposizione in elementi economici delle scritture finanziarie adeguate al principio della competenza finanziaria potenziata, nonché la presenza di componenti ulteriori rispetto al passato (rappresentate, ad esempio, dagli accantonamenti), rendono incongruo un raffronto con il conto economico degli esercizi precedenti.

Il Conto Economico chiude con un risultato d'esercizio positivo di Euro 137.298,12, che può essere analizzato nei macro aggregati tramite i quali tale risultato economico si forma.

Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria + 3.486.472,70 e quello registrato dalla Contabilità Economica (137.298,12), è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il nuovo Ordinamento contabile, Allegato 4/3 al D.Lgs 118, al p. 4.18, determina la diversa vita utile dei beni in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando la quota d'ammortamento annuale a seconda della categoria presa in esame.

Lo stesso principio contabile dichiara la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle indicate, in considerazione della vita utile dei beni, commisurando l'ammortamento alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Di seguito la tabella esplicativa delle aliquote di ammortamento applicate:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

La gestione straordinaria della Comunità della Vallagarina è alimentata principalmente dalla movimentazione degli impegni e accertamenti in c/residui derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che da alcune altre sopravvenienze attive e passive derivanti dalle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione previste dal principio contabile applicato 4/3.

## STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dal principio contabile applicato della Contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126. La Comunità, avendo predisposto nell'esercizio 2017 il primo stato patrimoniale secondo i criteri previsti dalla c.d. Armonizzazione Contabile, ha dovuto – in via preliminare – procedere alla riclassificazione dei saldi del Conto del Patrimonio 2016 secondo le disposizioni del citato principio contabile applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

I prospetti riguardanti lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno oggetto di approvazione del Consiglio a seguito dell'avvio della contabilità economico patrimoniale.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 19.047.011,81.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni, rispetto all' anno precedente, sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	40.439,24	56.864,78	B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
	5 Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.150,00	0,00	B16	B16
	9 Altre	0,00	0,00	B17	B17
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	46.589,24	56.864,78		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.5 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.550.973,99	6.543.593,12		
	2.1 Terreni	1.417.578,02	7.746,85	B11	B11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	7.665.135,54	5.976.092,95		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	B12	B12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	247.180,40	363.966,58	B13	B13
	2.5 Mezzi di trasporto	17.199,76	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	97.652,44	114.848,31		
	2.7 Mobili e arredi	106.227,83	80.918,43		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	73.663,20	4.543,67	B15	B15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	9.624.637,19	6.546.536,79		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	0,00	0,00		
	1 Partecipazioni in	126.130,45	21.992,00	B11	B11
	a imprese controllate	0,00	0,00	B11a	B11a
	b imprese partecipate	126.130,45	21.992,00	B11b	B11b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	B12	B12
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	B12a	B12a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	B12b	B12b
	d altri soggetti	0,00	0,00	B12c B12d	B12d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	B13	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	126.130,45	21.992,00		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	9.799.356,88	6.627.393,57		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	C1	C1
	<b>Totale rimanenze</b>	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	13.051.907,95	14.499.651,16		
	a verso amministrazioni pubbliche	13.047.907,95	14.499.651,16		
	b imprese controllate	0,00	0,00	C12	C12
	c imprese partecipate	0,00	0,00	C13	C13
	d verso altri soggetti	4.000,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	10.933.290,86	11.317.713,28	C11	C11
	4 Altri Crediti	791.780,98	1.346.660,29	C15	C15
	a verso l'erario	776,00	0,00		
	b per attivita' svolta per terzi	0,00	0,00		
	c altri	791.004,98	1.346.660,29		
	<b>Totale crediti</b>	24.776.979,79	27.164.024,73		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	C11,2,3,4,5	C11,2,3

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0,00	0,00		
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	1.178.401,48	3.054.354,12		
a	Istituto tesoriere	1.178.401,48	3.054.354,12		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	5.759,30	10.704,92	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.184.160,78	3.065.059,04		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	25.961.140,54	30.229.083,77		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	52.104,00	43.232,88	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	52.104,00	43.232,88		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	35.812.601,42	36.899.710,22		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	7.016.377,08	7.016.377,08	AI	AI
II	Riserve	12.086.900,11	5.586.150,33		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.444.454,40	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	5.642.415,71	5.586.150,33	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	137.298,12	6.444.454,40	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	19.240.575,31	19.047.011,81		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.161.060,34	1.145.428,52	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	1.161.060,34	1.145.428,52		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	0,00	0,00	C	C
	<b>D) DEBITI (I)</b>				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.931.947,86	3.564.299,39	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contrattati	11.121.143,66	10.767.423,31		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	7.144.917,75	9.639.240,99		
c	Imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	Imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.976.225,91	1.128.182,32		
5	Altri debiti	2.057.871,49	2.375.547,19	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	959.628,49	913.121,25		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	164.227,52	161.455,90		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	per attività svolta per clienti (2)	0,00	0,00		
d	altri	934.015,48	1.300.970,04		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	15.110.963,01	16.707.269,89		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	300.002,76	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	300.002,76	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	300.002,76	0,00		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	35.812.601,42	36.899.710,22		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	7.263.721,66	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	3.383,27	3.383,27		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	7.267.104,93	3.383,27		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di procedure informatiche per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

## **ATTIVITA' DI RIAPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

La riapertura dei valori al 01.01.2017, riprende quanto è stato approvato in sede di consuntivo 2016, rilevando per quanto riguarda le immobilizzazioni le codifiche applicate dal D.Lgs. 118/2011:

- Riclassificazione** delle immobilizzazioni di dettaglio, al nuovo Piano Integrato dei Conti 2017;
- Applicazione** degli ammortamenti secondo quanto disposto dalla norma.

## **RICLASSIFICAZIONE DEI CESPITI SUL PIANO DEI CONTI 2017.**

L'attività di riclassificazione consiste nell'attribuire a ciascun cespite la voce di piano dei conti più corretta, in funzione della sua condizione giuridica o della sua destinazione d'uso. Dalla nuova classificazione – applicata anche ai beni mobili, redistribuiti nelle nuove voci del piano dei conti armonizzato - viene determinata, in ottemperanza al principio contabile, l'aliquota di ammortamento da applicare al valore.

In prima battuta con l'utilizzo del software in dotazione si è rilevata la nuova riclassificazione al PdCP più immediata dei cespiti registrati in corso di ammortamento fino al 2016 e al relativo fondo di ammortamento.

## **LA RIVALUTAZIONE DEI CESPITI PATRIMONIALI**

Dall'analisi del principio applicato emerge la necessità di verificare la correttezza dei valori ereditati dalla "gestione inventariale DPR 194/96" in relazione ai nuovi criteri estimativi armonizzati.

Il processo di armonizzazione degli inventari prevede anche lo svolgimento delle attività di Riclassificazione, Rivalutazione e Scorporo delle Aree di Sedime.

Il nuovo Ordinamento contabile, Allegato 4/3 al D.Lgs 118, al punto 9.1 fra l'altro prevede: *"Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo "immobilizzazioni a Fondo di dotazione". L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione)".*

Successivamente all'apertura e con scritture di rettifica in data 02.01.2017, dopo l'analisi dei cespiti, si è provveduto con la correzione della riclassificazione con reimputazione al P.d.C.P. più idoneo e alla materiale aggregazione alle Missioni e Programmi relativi, mantenendo inalterati i valori complessivi di apertura.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto all'art. 2426 n. 4 C.c., metodo raccomandato dal nuovo principio contabile.

### Crediti

I crediti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 24.776.979,79. La differenza con il totale dei residui attivi di € 26.216.997,38 rilevati nel conto finanziario al 31.12.2017, pari ad € 1.440.017,59 è dovuta all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per € 1.440.793,59 e a d un credito derivante da dichiarazione IVA/2018 pari ad € 776,00.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere. Nella voce "Alti depositi bancari e postali" è inserito l'importo di euro 5.759,30 relativo al deposito affrancatrice postale.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	7.016.377,08
II	Riserve	-
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.444.484,40
b	da capitale	5.642.415,71
c	da permessi di costruire	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-
e	altre riserve indisponibili	-
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	137.298,12
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.240.575,31</b>

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

L'Ente ha realizzato un risultato economico positivo.

	importo
con utilizzo del fondo di dotazione	-
portata a nuovo	-
Totale	-

### Fondi per rischi e oneri e Tfr

Nel passivo dello Stato Patrimoniale si collocano Fondi rischi ed oneri e il Fondo Trattamento di fine Rapporto. L'importo corrispondente ad € 1.161.060,34 si riferisce all'accantonamento per il T.F.R. dei dipendenti.

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

### Debiti

Con la riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del Titolo II della spesa che fino al 31.12.2016 erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazioni informative nei conti d'ordine.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 15.110.963,01. Tale valore coincide con il totale dei residui passivi al 31.12.2017.

Non sono stati rilevati debiti da finanziamento.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche per Euro 300.002,76.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del Conto Economico e del Conto del Patrimonio alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione relativamente all'esercizio finanziario 2017.

Rovereto (TN), il 18 luglio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Achille Spinelli

